

# CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI COMO

## VERBALE DI RIUNIONE

**Oggetto: Verbale della seduta, in seconda convocazione, della Conferenza dei Comuni della provincia di Como del 19 aprile 2018.**

In data 19 aprile 2018, alle ore 18:00, presso la sede della Provincia di Como – via Borgo Vico, 148 in Como, al piano terra, salone di Villa Gallia – si riunisce in seconda convocazione la Conferenza dei comuni della provincia di Como, essendo mancato il numero legale in prima convocazione alle ore 8.30 del giorno 19 aprile 2018, come da verbale allegato. L'ordine del giorno (di seguito OdG) è il seguente:

1. Presa d'atto dell'istituzione del Comune di Alta Valle Intelvi, del Comune di Centro Valle Intelvi ed incorporazione del Comune di Cavallasca nel Comune di San Fermo della Battaglia e contestuale ricalcolo dei quorum costitutivo/deliberativo del Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni.
2. Nomina del Presidente della Conferenza.
3. Approvazione verbale della seduta precedente.
4. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. - per l'approvazione della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Acsm Agam Spa, come adeguata ai sensi della delibera AEEGSI 656/2015/R/IDR.
5. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'aggiornamento disciplinare tecnico per la gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di Como Acqua Srl.
6. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta di piano tariffario del Servizio Idrico Integrato e di piano convergenza tariffa acquedotto domestico.
7. Indicazione dei quattro componenti del CdA dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 5 co. 3 del Regolamento di funzionamento della Conferenza.

Per le presenze, sia all'apertura della seduta sia all'atto delle singole votazioni e per l'orario in cui sono state aperte e chiuse le votazioni, oltre che per la precisazione delle espressioni e le modalità di voto, si rimanda agli atti delle decisioni assunte.

Aprire la seduta la prof.ssa Maria Rita Livio, Presidente della Provincia, che presiede la Conferenza, fino alla nomina del nuovo Presidente della Conferenza, al punto 2 all'OdG.

Partecipano la dott.<sup>ssa</sup> Marta Giavarini, Direttore dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Como, in qualità di Segreteria della Conferenza, coadiuvata dal personale dell'ufficio d'Ambito, nonché l'Ing. Stefano Fava, quale consulente per la proposta di piano tariffario del Servizio Idrico Integrato. E' inoltre presente la Presidente dell'Ufficio d'Ambito dott.<sup>ssa</sup> M. Luisa Cribioli.

Verificato il numero legale (sono rappresentati 85 Comuni, corrispondenti al 57,43% degli enti locali dell'ATO), la Presidente invita i presenti ad accomodarsi e dichiara aperta la seduta alle ore 18:35.

La Prof.ssa Livio, rilevato il suo ruolo circoscritto all'apertura della Conferenza, introduce il punto 1 all'OdG, quale presa d'atto dell'istituzione del Comune di Alta Valle Intelvi, del Comune di Centro Valle Intelvi ed incorporazione del Comune di Cavallasca nel Comune di San Fermo della Battaglia e contestuale ricalcolo dei quorum costitutivo/deliberativo del Regolamento per il funzionamento

della Conferenza dei Comuni. Constatato che non si rileva da parte dei sindaci presenti la necessità di dare letture alla percentuale di rappresentanza in Conferenza dei nuovi comini costituiti, la Presidente apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si procede alla trattazione del punto 2 all'OdG. Viste le numerose defezioni dei rappresentanti dei comuni che lasciano temporaneamente la sala, la Prof.ssa Livio sospende la seduta.

Alle ore 18:55 la Presidente riapre la Conferenza. Si procede pertanto alla verifica delle presenze con appello per comune.

Verificata la persistenza del quorum costitutivo/deliberativo, si prosegue con la trattazione dell'argomento al punto 2 all'OdG, che prevede la nomina del Presidente della Conferenza.

La Presidente rende edotti i presenti che è pervenuta, ed è agli atti, la candidatura del Sindaco di Como, dott. Mario Landriscina. Chiede se altri in sala intendano presentare candidature.

Rilevato che non ci sono altre candidature si mette ai voti quella del dott. Landriscina.

La Prof.ssa Livio spiega che, al momento della registrazione a ciascun rappresentante è stato consegnato una scheda, da utilizzare ora per la votazione. La stessa successivamente dovrà essere inserita in una busta che il personale dell'Ufficio d'ambito farà girare in sala, al fine di garantire l'anonimato, come prescrive il Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni.

La platea chiede il voto palese. La Presidente, accolta la richiesta, chiede se si è d'accordo alla votazione espressa per alzata di mano. Constatando la volontà espressa verbalmente dall'assemblea di votare per voto espresso, si procede con la votazione in merito alla nomina del candidato Presidente.

Il rappresentante del comune di Erba, chiede che sia messa ai voti la scelta della modalità di votazione palese.

Conseguentemente, la Prof.ssa Livio chiede ai presenti di esprimersi per alzata di mano sulla scelta di votare in modo palese sul candidato Presidente. Verificato il voto favorevole su tale modalità si procede alla votazione del candidato alla presidenza della Conferenza presentata dal dott. Landriscina.

La Prof.ssa Livio dichiara che è stato nominato Presidente il dott. Landriscina a cui lascia immediatamente la presidenza della Conferenza.

Il dott. Mario Landriscina assume la presidenza della Conferenza dei Comuni. La sala applaude il nuovo Presidente, che ringrazia per l'incarico affidatogli.

Non dilungandosi oltre, il dott. Landriscina introduce il punto 3 all'OdG, relativo all'approvazione del verbale della seduta precedente. Non essendoci interventi, lo si dà per letto e si procede con la votazione.

Si passa al punto 4 all'OdG, in merito all'espressione del parere obbligatorio e vincolante sulla Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Acsm Agam Spa, come adeguata ai sensi della delibera AEEGSI 656/2015/R/IDR.

Un rappresentante in sala chiede che venga illustrato l'oggetto della delibera in discussione.

Prende la parola la dott.ssa Giavarini, che spiega trattarsi dello schema di convenzione che l'Ufficio d'Ambito andrà a sottoscrivere con la società salvaguardata Acsm Agam Spa, sulla base del modello di convenzione tipo predisposta dall'AEEGSI oggi Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), come per altro già fatto con il gestore unico Como Acqua srl. L'ARERA nella delibera di approvazione dello specifico schema regolatorio delle tariffe dell'ambito di Como 2016-2019, n. 72 del 16/2/2017, ha posto come prescrizione per Acsm Agam l'adeguamento delle convenzioni in essere alla convenzione tipo entro 30 giorni. A seguito di delucidazioni ricevute da ARERA la convenzione per la salvaguardia delle gestioni del servizio di acquedotto, come adeguate alla convenzione tipo è stata elaborata per regolare i rapporti direttamente con l'Ufficio d'Ambito di Como. Pertanto chiesta una proroga dei tempi, si è provveduto ad elaborare una convenzione, adeguata alla convenzione tipo ed in linea con quella di Como Acqua, che viene presentata alla Conferenza.

Il Presidente verificato che non ci sono interventi o richieste di ulteriori chiarimenti, apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si passa ora al 5 punto all'OdG relativo all'espressione parere obbligatorio e vincolante per l'aggiornamento disciplinare tecnico per la gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di Como Acqua Srl. Anche per tale argomento il Presidente chiede l'intervento del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per una sintesi.

Prende la parola la dott.ssa Giavarini che ricorda ai presenti che nella convenzione con Como Acqua è prevista, nel disciplinare tecnico allegato alla convenzione, la facoltà per la stessa società di presentare osservazioni al disciplinare tecnico per apportarvi correzioni. Como Acqua ha presentato tali osservazioni nel 2017, le stesse sono state oggetto di un tavolo tecnico, che ha prodotto le modifiche che si portano in votazione. Il disciplinare è il documento che definisce più nel dettaglio l'operatività di Como Acqua ed il controllo sulla stessa da parte dell'Ufficio d'Ambito. Sono state riviste le penali e le procedure. Il documento presentato alla Conferenza è frutto di questa istruttoria, che raccoglie in parte le osservazioni di Como Acqua ed in parte gli adeguamenti necessari per rendere il disciplinare tecnico più attuabile.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Giavarini e apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Per il punto 6 all'OdG, circa l'espressione del parere obbligatorio e vincolante per l'approvazione della proposta di piano tariffario del Servizio Idrico Integrato e di piano convergenza tariffa acquedotto domestico, il dott. Landriscina chiede alla dott.ssa Giavarini di presentare l'argomento in discussione.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito spiega che la proposta è frutto di un percorso iniziato nel 2015, adeguato alle delibere ARERA, da ultimo la n. 665/2017/R/Ildr, che prevede una tariffa unica per tutto l'ambito, con specifiche nomenclature degli usi ed impone una tariffa agevolata da 0 a 55 mc. Si propone alla Conferenza di esprimersi sull'articolazione tariffaria del SII già allineata alla delibera, così da rispettare il termine stabilito del 30/06/2018. Vi è poi la convergenza tariffaria acquedotto domestico residente, che riprende di fatto quella già approvata dalla Conferenza dei comuni nel 2015, aggiornandola.

Di fatto si avrà una tariffa uguale per tutti i comuni della provincia di Como, ad eccezione della tariffa acquedotto domestico residente, che avrà una base di riferimento tarata sulla media di ogni singolo comune.

Resta fuori dalla proposta la tariffa industriale applicata sulla base della formula predisposta da ARERA, che dovrà essere completata entro il termine del 30/6/2018.

Da ultimo la dott.ssa Giavarini precisa che tutta la documentazione relativa verrà trasmessa all'Autorità, per eventuali osservazioni e/o richieste di specifica.

Il Presidente chiede se ci sono richieste di chiarimenti.

Prende la parola il rappresentante del comune di Torno, sig. Franco Fasana, che chiede delucidazioni in ordine all'incremento tariffario teta approvati dall'Autorità fino al 2019.

La dott.ssa Giavarini spiega che i teta sono stati approvati da ARERA per il quadriennio 2016 - 2019, ma a seguito della delibera n. 918/2017/R/Ildr, che dispone un aggiornamento tariffario del SII per il periodo 2018-2019, l'Autorità, sulla base dei dati che si stanno raccogliendo a livello d'ambito e che gli verranno trasmessi, potrà confermare o modificare i teta. Ci si attende a chiusura dell'iter di aggiornamento tariffario, che comunque verrà sottoposto all'attenzione della Conferenza, un'eventuale rettifica del teta.

Il rappresentante del comune chiede allora che valore hanno le tariffe sottoposte all'attenzione della Conferenza.

Il Direttore spiega che si tratta delle tariffe anno 2017 alle quali verrà applicato il teta 2018, che potrà essere quello già approvato da ARERA oppure altro modificato.

Il rappresentante del comune rileva che dall'allegato B alla delibera in discussione la tariffa base 2017 acquedotto per il comune di Torno è €/mc 0,370, quando in realtà, la tariffa attuale applicata è più bassa (€/mc 0,210).

La dott.ssa Giavarini precisa che la tariffa di riferimento calcolata per ogni comune è una tariffa reale media (TRM), quindi si è fatta la media della tariffa applicabile sul territorio, con l'applicazione del teta 2017, sulla base dei dati forniti dai comuni stessi.

Il rappresentante rileva la differenza piuttosto consistente tra la tariffa attuale e quella predisposta nella delibera in votazione, più alta.

La dott.ssa Giavarini invita al tavolo il consulente Ing. Stefano Fava, che ha elaborato la tariffa del SII in discussione, al fine di poter meglio spiegare tale elaborazione.

Prende la parola il consulente di Pragmos, che brevemente spiega come è stato effettuato il calcolo. Rispetto all'articolazione tariffaria già approvata nel 2015, per quella in discussione è stata aggiornata la tariffa reale media dell'acquedotto domestico per ogni singolo comune, in base ai dati comunicati, ossia ruolo acquedotto domestico emesso diviso i mc fatturati. Così è stata calcolata la base di partenza TRM anno 2014. A questi si sono applicati i teta approvati dall'Autorità, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in quanto i dati forniti nel 2014 erano già comprensivi di teta. Il valore

nella prima colonna dell'allegato B è l'aggiornamento 2017, partendo dalla TRM in base ai dati forniti dai comuni.

Il rappresentante del comune resta comunque titubante, in quanto la differenza tra la tariffa attuale e quella da delibera è rilevante, anche guardando la realtà in altri comuni.

Il consulente ribatte che rispetto all'approvazione della tariffa della Conferenza del 2015, in questa convergenza sono stati considerati i teta che l'Autorità ha approvato 2016-2019, successivamente. Non tiene conto degli scaglioni sottesi. Ribadisce che è una tariffa reale media.

La dott.ssa Giavarini informa che è stata trasmessa, a tutti i comuni che emettono bolletta per il SII, una richiesta di invio dei dati di fatturazione anno 2016. Sulla base degli stessi, anche se i riscontri fino ad ora pervenuti sono scarsi, si potrà effettuare un'ulteriore verifica della correttezza dell'elaborazione fatta.

Interviene la rappresentante del comune di Erba, sig.ra Veronica Airoidi, che scusandosi di non essere a conoscenza dei lavori fatti in precedenza dalla Conferenza, a cui non ha partecipato, chiede, collegandosi all'intervento precedente, quali saranno le conseguenze concrete sui cittadini, partendo da un valore diverso da quello reale.

Risponde la dott.ssa Giavarini che spiega che la tariffa proposta è reale, frutto dell'elaborazione anzi detta. Riconosce che si tratta di una proposta tariffaria che andrà a sconvolgere l'articolazione in essere nei comuni del territorio. Ognuno ha scaglioni diversi. Bisogna allineare la tariffa a livello provinciale. Per poterlo fare il dato oggettivo considerato è quello della tariffa media. Il dato il fatturato fornito dal comune diviso per i mc, è il principio adottato. Tale dato cambia di anno in anno. E' stata fotografata la situazione nell'anno 2014. Conferma che, con la richiesta dei dati 2016, verranno fatti ulteriori verifiche ed in caso di scostamenti significati si tornerà in Conferenza per l'aggiornamento. Il cittadino avrà una tariffa diversa. Per i comuni che non hanno fornito i dati verrà applicata la TRM di piano, come più volte dichiarato. Non c'è un vero e proprio parallelismo tra quanto c'è ora e la nuova articolazione.

Interviene nuovamente il rappresentante del comune di Torno, che appreso quanto detto, ribadisce che nella proposta tariffaria approvata nel 2015, la convergenza tariffaria era più graduale.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito spiega che nel 2015 non c'erano gli incrementi teta, che nel frattempo sono stati approvati dall'ARERA e che non si possono ignorare. La partenza rispetto al 2015 è differente.

Il rappresentante del comune rileva anche la difficoltà per il cittadino, soprattutto per coloro che versano in disagio economico, di far fronte al rincaro della bolletta. Propone di scaglionare gli aumenti in un lasso di tempo maggiore.

La dott.ssa Giavarini rileva che l'ARERA, nella delibera di articolazione tariffaria ha previsto la tariffa agevolata e con altra delibera ha definito il bonus sociale idrico a favore dei cittadini che versano in stato di disagio economico, sulla base del criterio ISEE, dal 1 luglio 2018.

Il rappresentante del comune, in considerazione del fatto che sarà il comune il soggetto con cui il cittadino si confronterà, rileva che sarebbe interessante fare delle simulazioni, prendendo ad esempio alcuni casi, al fine di poter dare riscontro ai cittadini.

La dott.ssa Giavarini si dice pienamente disponibile a fornire tutto il supporto necessario.

Il Presidente ringrazia per le domande formulate e le risposte fornite.

Dalla platea emergono alcune perplessità sul votare immediatamente la delibera in discussione.

La dott.ssa Giavarini spiega che la proposta tariffaria è stata licenziata dal Cda dell'Ufficio d'ambito a giugno 2017, la prossima scadenza sarà quella del 30 giugno 2018. La votazione odierna permetterebbe di completare il percorso avviato.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Giavarini e apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si passa alla trattazione dell'ultimo punto all'OdG, relativo all'indicazione dei quattro componenti del CdA dell'Ufficio d'Ambito. Il Presidente informa l'assemblea che è stata presentata una lista di candidati - a firma di Mauro Caprani, Angelo Orsenigo e Fabrizio Turba - per l'elezione del CdA dell'Ufficio d'Ambito e ne dà lettura: Vercellini Paola (comune di Olgiate Cesco), Villa Isaia (comune di Cabiata), Grandi Marcello (comune di Alta Valle Intelvi), Belgeri Matteo (comune di Barni).

Il Dott. Landriscina chiede se ci sono interventi.

Prende la parola il sig. Guida dell'Era, sindaco del comune di Crema e consigliere uscente del CdA dell'Ufficio d'Ambito, il quale ringrazia tutto l'Ufficio d'Ambito per il periodo trascorso assieme e, rilevando che il territorio del lago non è stato considerato nella scelta dei candidati del futuro CdA, nemmeno coinvolto nella discussione per l'indicazione dei rappresentanti del CdA, considerato

inoltre che anche nel CdA di Como Acqua il lago non è rappresentato, comunica che i rappresentanti dei comuni del lago abbandoneranno l'aula e non parteciperanno alla votazione. Ritiene, facendosi portavoce degli altri sindaci dei comuni lacustri, che la politica sia fatta di confronto, discussione e scelte condivise. Il fatto di essere stati esclusi a priori mette i sindaci nelle condizioni di non partecipare alla votazione.

Diversi rappresentanti dei comuni lasciano definitivamente l'aula.

Il Presidente rileva che, a questo punto, è importante la verifica delle presenze e delle deleghe, da parte del personale dell'Ufficio d'Ambito.

Si procede pertanto alla verifica delle presenze con appello per comune. Verificata la persistenza del quorum costitutivo/deliberativo, il Presidente verificato che non ci sono interventi o richieste di chiarimenti, apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

In assenza di ulteriori osservazioni la seduta viene chiusa alle ore 19:55.

Il Segretario

Dott. ssa Marta Giavarini

Il Verbalizzante

Dott.ssa Roberta Cattaneo

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*